Commissione Europea Rappresentanza in Italia

FormezPA

Next GenerationEU Programmazione 2021-2027

Docente: Ing. Mauro Cappello

Che cos'è Next Generation EU

Si tratta di una nuova iniziativa dell'Unione europea che mira a ricostruire il tessuto economico europeo devastato dalla crisi post Covid-19.

Come si finanzierà?

- temporaneo aumento al 2% del RNL degli Stati
- emissioni di obbligazioni sul mercato dei capitali.

Per la prima volta l'UE si affaccia al mercato dei capitali facendo leva sul proprio rating finanziario che è elevatissimo e pari a «AAA».

Linee strategiche di indirizzo

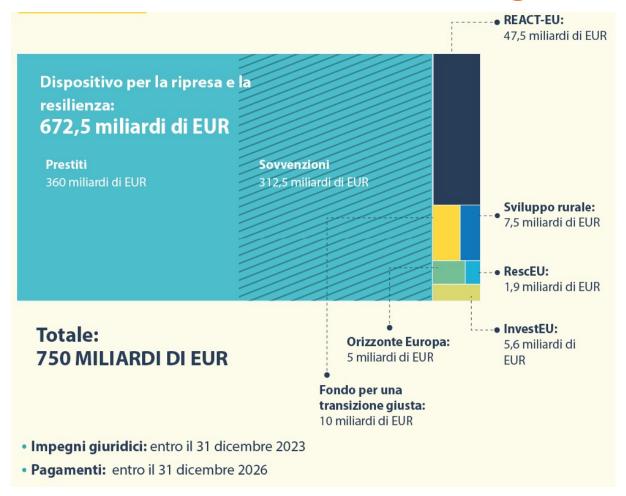
Oltre il **50% dell'importo** sosterrà la **modernizzazione** tramite:

- la ricerca e l'innovazione, portate avanti con il programma Orizzonte Europa;
- le transizioni climatiche e digitali eque, attraverso il Fondo per una transizione giusta e il programma Europa digitale;
- la preparazione, la ripresa e la resilienza, attraverso il dispositivo per la ripresa e la resilienza, rescEU, e un nuovo programma per la salute, EU4Health.

Le politiche tradizionali, come la politica di coesione e la politica agricola comune continueranno a ricevere ingenti finanziamenti per garantire la stabilità e la modernizzazione.

Il 30% dei fondi europei verrà riservato alla lotta ai cambiamenti climatici: è la più alta percentuale di sempre per il bilancio dell'UE.

Prestiti e sovvenzioni: il giusto equilibrio



*Rispetto all'accordo del 21 luglio 2020, gli importi comprendono il rafforzamento mirato di alcuni programmi per un totale di 15 miliardi di euro.

I programmi in questione sono:

- 1. Orizzonte Europa,
- 2. Erasmus+,
- 3. EU4Health,
- 4. Fondo per la gestione integrata delle frontiere,
- 5. Diritti e valori,
- 6. Europa creativa,
- 7. InvestEU,
- 8. l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera,
- 9. Aiuto umanitario.

Sovvenzioni: criteri di ripartizione



La suddivisione delle risorse

| Grants | 390.0 |
|---|-------|
| of which provisioning for guarantees | 5.6 |
| Loans 😂 | 360.0 |
| TOTAL | 750.0 |

| | NGEU | Total with MFF |
|----------------------------------|-------|-------------------|
| Recovery and Resilience Facility | 672.5 | 673.3 |
| Of which GRANTS | 312.5 | 313.3 |
| Of which LOANS | 360.0 | 360.0 |
| REACT-EU | 47.5 | 47.5 |
| Rural development | 7.5 | 85.4 |
| Just Transition Fund | 10.0 | 17.5 |
| InvestEU 📜 | 5.6 | 9.4 |
| rescEU | 1.9 | 3.0 |
| Horizon Europe | 5.0 | 84.9 |

All amounts in EUR billion Source: European Commission.

Next GenerationEU e Bilancio 2021-2027

MFF 2021-2027 total allocations per heading

| | MFF | NEXT GENERATION EU | TOTAL |
|--|---------|-----------------------|---------|
| 1. Single Market, Innovation and Digital | 132.8 | 10.6 | 143.4 |
| 2. Cohesion, Resilience and Values | 377.8 | 721.9 | 1 099.7 |
| 3. Natural Resources and Environment | 356.4 | 17.5 | 373.9 |
| 4. Migration and Border Management | 22.7 | - | 22.7 |
| 5. Security and Defence | 13.2 | - | 13.2 |
| 6. Neighbourhood and the World | 98.4 | - | 98.4 |
| 7. European Public Administration | 73.1 | - | 73.1 |
| TOTAL MFF | 1 074.3 | 750.0 | 1 824.3 |

All amounts in EUR billion. Source: European Commission.

Next GenerationEU: sovvenzioni

| | 70% allocation (2021-2022 commitment) | p.m. 30% allocation - illustrative* (2023 commitment) |
|------------------|--|--|
| Spain | 43.480 | 15.688 |
| () France | 22.699 | 14.695 |
| Croatia | 4.322 | 1.628 |
| () Italy | 44.724 | 20.732 |
| | 764 | 204 |
| Latvia | 1.531 | 342 |
| Lithuania | 1.952 | 480 |
| Luxemburg | 72 | 21 |
| Hungary | 4.330 | 1.927 |

PNRR: obiettivi generali

I PNRR devono essere trasmessi alla Commissione entro il 30 aprile 2021 ma possono anche inviare una prima bozza a partire dal 15 ottobre 2020.

Obiettivi generali del PNRR:

- a) promuovere la coesione, economica, sociale e territoriale;
- b) potenziare la resilienza, economica e sociale;
- c) mitigare l'impatto sociale ed economico della crisi;
- d) sostenere la transizione «verde» e digitale.

PNRR: sostegno alle iniziative faro

Gli Stati Membri dovranno segnalare quali componenti dei loro PNRR contribuiscono alle 7 iniziative faro:

- Power: sostenere la costruzione e l'integrazione settoriale di quasi il 40% dei 500 GW di
 generazione di energia rinnovabile necessaria entro il 2030, sostenere l'installazione di 6
 GW di capacità dell'elettrolizzazione e la produzione e il trasporto di 1 milione di
 tonnellate di idrogeno rinnovabile in tutta l'UE 2025;
- Renovate: entro il 2025, contribuire al raddoppio del tasso di ristrutturazione e alla promozione di una ristrutturazione profonda.

PNRR: sostegno alle iniziative faro

- Recharge and refuel: entro il 2025, mira a costruire uno dei tre milioni di punti di ricarica necessari nel 2030 e metà delle 1000 stazioni di idrogeno necessarie;
- Connect: assicurare che dal 2025 ci sia la massima copertura ininterrotta di rete 5G;
- Modernise: entro il 2025, garantire la fornitura di un'identità digitale europea (e-ID) inoltre le pubbliche amministrazioni dovrebbero fornire servizi pubblici digitali interoperabili, personalizzati e di facile utilizzo.
- Scale-up: Entro il 2025, raddoppiare la produzione di semiconduttori in Europa, per produrre processori 10 volte più efficienti dal punto di vista energetico e per raddoppiare la quota di aziende dell'UE che utilizzano servizi cloud avanzati e big date (dal 16% di oggi)

PNRR: sostegno alle iniziative faro

• Reskill and upskill: entro il 2025, la quota di europei di età compresa tra 16 e 74 anni con competenze digitali di base dovrebbe aumentare fino a raggiungere il 70%.

I sistemi educativi devono essere ulteriormente adattati alle sfide del 21° secolo.

Gli Stati membri dovrebbero garantire che la competenza digitale degli alunni sia notevolmente migliorata, al fine di ridurre la quota di studenti di 13-14 anni che hanno prestazioni inferiori in materia di alfabetizzazione informatica e informatica a meno del 15%.

Entro il 2025, almeno quattro diplomati IFP su cinque dovrebbero essere impiegati e tre su cinque dovrebbero beneficiare di una formazione sul posto di lavoro.

PNRR: descrizione delle riforme e degli investimenti

Per ognuna delle sette iniziative faro la Commissione espone esempi di politiche di riforma e strategie di investimento.

Ciascuno Stato Membro potrà assumere tali esempi come un utile punto di partenza per il proprio PNRR

Example of component of reforms and investments

- Examples of component of reforms and investment scale up
- Examples of component of reforms and investment power up
- Examples of component of reforms and investment reskill and upskill
- Example of component of reforms and investments Digital connectivity
- Example of component of reforms and investments Public administration
- Example of component of reforms and investments Renovation wave
- Example of component of reforms and investments Clean, smart and fair urban mobility

PNRR: la Task Force europea

Il 16 agosto 2020 è stata istituita la Task Force RECOVER (Task Force Ripresa e Resilienza) cui sono stati assegnati i seguenti compiti:

- coordinare gli Stati Membri nell'elaborazione dei loro PNRR;
- verificare la conformità dei PNRR alla cornice regolamentare e che le proposte di riforma e le iniziative di investimento siano in linea con gli obiettivi del RRF;
- predisporre gli atti necessari all'approvazione dei PNRR;
- valutare i progressi degli Stati nell'implementazione dei PNRR.

Controlli ed Audit

I pagamenti saranno erogati sulla base del raggiungimento dei target fissati nel PNRR fino alla termine ultimo per i pagamenti fissato al 2026.

La gestione diretta delle risorse sarà affidata agli Stati membri che dovranno garantire che siano evitati:

- conflitti di interesse;
- fenomeni di corruzione e frodi;
- casi di doppio finanziamento per il medesimo investimento.

La Commissione avrà il potere di recuperare le somme relative ad irregolarità che non siano state corrette dagli Stati membri

Controlli ed Audit: tre livelli

ex ante:

- definizione di un set di target scelti in modo sufficientemente granulare da poter consentirne il monitoraggio;
- spiegazione di come gli SM dimostreranno alla Commissione che i target sono stati raggiunti e che il dato presentato è affidabile, descrivendo il **sistema di controllo** utilizzato per garantirne l'affidabilità;
- descrizione delle misure di prevenzione, indagine e correzione delle irregolarità (conflitti di interesse, corruzione, frodi, doppi finanziamenti)

Controlli ed Audit: tre livelli

in corso

- qualora i controlli della Commissione sulle domande di pagamento rivelassero che i target non sono stati raggiunti in modo sufficiente, essa potrebbe sospendere i pagamenti ed eventualmente ridurre il contributo finanziario;
- in caso di irregolarità la Commissione potrà sospendere i pagamenti e chiedere di avere accesso ad informazioni più dettagliate ed eventualmente potrà anche effettuare un audit

Controlli ed Audit: tre livelli

ex post

- verifica sull'effettivo raggiungimento dei target anche con verifiche in loco, se emergesse che i dati forniti sono falsi/scorretti, la Commissione procederà al recupero di una somma proporzionale;
- nel caso gli audit dello Stato Membro evidenziassero irregolarità, lo Stato procede al recupero della somma, se lo Stato non procedesse, interverrà la Commissione che recupererà un importo proporzionato alla violazione e potrà anche richiedere il rimborso anticipato, di una parte o dell'intero prestito.

Politica di Coesione 2021-2027

La nuova mappa della coesione 2021-2027

La classificazione delle Regioni europee per il periodo 2021-2027 presenta un generale peggioramento delle condizioni economiche di alcuni Stati.

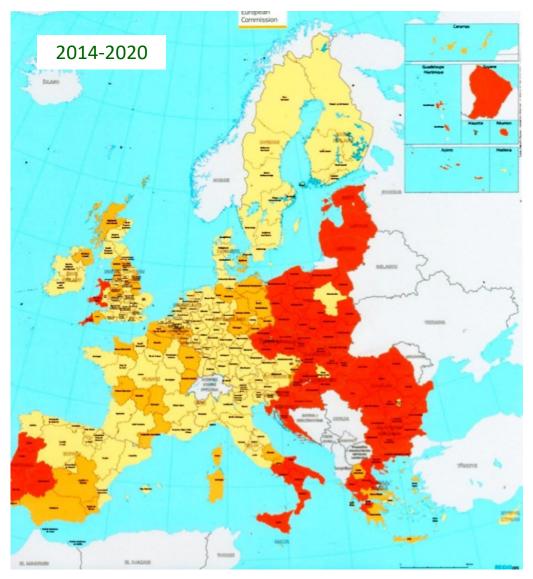
L'Italia passa da 5 a 7 regioni in ritardo di sviluppo

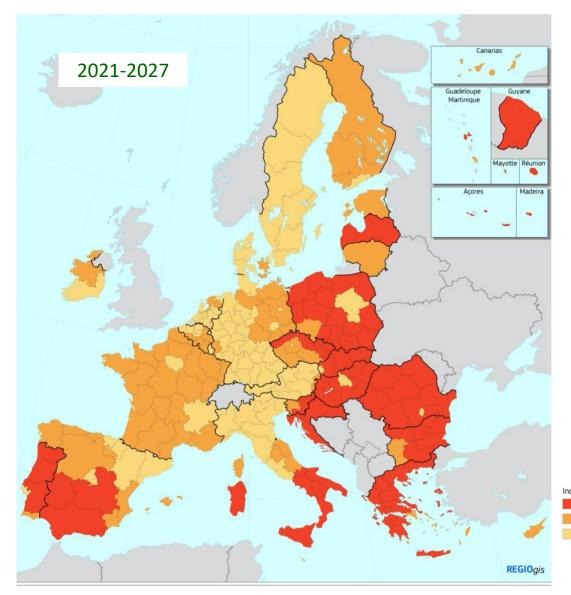
La Spagna passa da 1 a 3 regioni in ritardo di sviluppo

La nuova mappa della coesione 2021-2027

Le risorse del FESR e del FSE+ per l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" sono ripartite fra le seguenti tre categorie di regioni di livello NUTS 2:

- a) regioni meno sviluppate, il cui PIL pro capite è inferiore al <u>75 % della</u> media del PIL dell'UE-27 ("regioni meno sviluppate");
- b) regioni in transizione, il cui PIL pro capite è <u>compreso tra il 75 % e il</u> **100 %** della media del PIL dell'UE-27 ("regione in transizione");
- c) regioni più sviluppate, il cui PIL pro capite è <u>superiore al 100 % della</u> media del PIL dell'UE-27 ("regioni più sviluppate").





04/12/2020

Docente: Ing. Mauro Cappello – mauro.cappello70@gmail.com

Le risorse della coesione 2021-2027

Le risorse destinate all'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" ammontano al 97,5 % delle risorse globali (ossia, in totale, 322 194 388 630 EUR) e sono assegnate nel seguente modo:

- a) il 61,6 % (ossia, in totale, 198 621 593 157 EUR) è destinato alle regioni meno sviluppate;
- b) il 14,3 % (ossia, in totale, 45 934 516 595 EUR) è destinato alle regioni in transizione;

- c) il 10,8 % (ossia, in totale, 34 842 689 000 EUR) è destinato alle regioni più sviluppate;
- d) il 12,8 % (ossia, in totale, 41 348 556 877 EUR) è destinato agli Stati membri che beneficiano del Fondo di coesione;
- e) lo 0,4 % (vale a dire, in totale, 1 447 034 001 EUR) è destinato a finanziamenti supplementari per le regioni ultraperiferiche di cui all'articolo 349 del TFUE e le regioni di livello NUTS 2 che rispondono ai criteri di cui all'articolo 2 del protocollo n. 6 dell'atto di adesione del 1994.

I tassi di cofinanziamento

Il tasso di cofinanziamento per l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" a livello di ciascuna priorità non è superiore al:

- (a) 70 % per le regioni meno sviluppate (80% nel periodo 2014-2020);
- (b) 55 % per le regioni in transizione (60% nel periodo 2014-2020); ;
- (c) 40 % per le regioni più sviluppate (50% nel periodo 2014-2020).

Le misure di assistenza tecnica attuate su iniziativa o per conto della Commissione possono essere finanziate a un tasso del 100 %.

I nuovi strumenti della coesione

- FC: Fondo di coesione
- FEAMP: Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- FESR: Fondo europeo di sviluppo regionale
- FSE+: Fondo sociale europeo Plus
- AMIF: Fondo Asilo e migrazione
- BMVI: Strumento per la gestione delle frontiere e i visti
- ISF: Fondo per la Sicurezza interna

Le risorse finanziarie

Dotazioni del FESR, del FC e del FSE+ per il periodo 2021-27 in milioni

| Totale della politica di coesione | 330 624 |
|--|---------|
| Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) | 200 629 |
| Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita | 190 752 |
| Cooperazione territoriale europea | 8 430 |
| Regioni ultraperiferiche e zone a bassa densità di popolazione | 1 447 |
| Fondo di coesione (FC) | 41 349 |
| di cui contributo al MCE - Trasporti | 10 000 |
| Fondo sociale europeo+(1) | 88 646 |

⁽¹⁾ Tale cifra non comprende l'importo per la sanità, l'occupazione e l'innovazione sociale (1 042 000 000 EUR).

Il nuovo approccio strategico

Nel presente regolamento gli undici obiettivi tematici utilizzati nel periodo 2014-2020 sono stati semplificati e ridotti a cinque obiettivi strategici.

- 1. Un'Europa più <u>intelligente</u>: trasformazione economica innovativa e intelligente.
- 2. Un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio.
- 3. Un'Europa più connessa: mobilità e connettività regionale alle TIC.
- 4. Un'Europa più <u>sociale</u> attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.
- 5. Un'Europa più <u>vicina ai cittadini</u>: sviluppo sostenibile e integrato delle aree urbane, rurali e costiere mediante iniziative locali.

Flessibilità della programmazione

Il regolamento sulle disposizioni comuni crea flessibilità per il FESR, il FSE+ e il Fondo di coesione.

Saranno programmati inizialmente solo i primi 5 anni.

Le dotazioni per gli ultimi 2 anni saranno decise in base a un riesame intermedio di ampia portata e approfondito che informerà la corrispondente riprogrammazione nel 2025.

Periodi contabili

"periodo contabile": il periodo che va dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo, tranne che per il primo periodo contabile del periodo di programmazione, per il quale si intende il periodo che va dalla data di inizio dell'ammissibilità delle spese al 30 giugno 2022; per il periodo contabile finale, si intende il periodo dal 1° luglio 2029 al 30 giugno 2030;

Irregolarità

"irregolarità": qualsiasi violazione del diritto applicabile, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico coinvolto nell'attuazione dei fondi, che ha o può avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a quest'ultimo una spesa indebita;

Efficacia dell'attuazione: quadro di riferimento

Lo Stato membro istituisce un quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione che prevede la sorveglianza, la predisposizione di relazioni e la valutazione della performance di un programma durante l'attuazione e contribuisce a misurare la performance generale dei fondi.

Il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione consta di:

- a) indicatori di output e di risultato collegati ad obiettivi specifici stabiliti nei regolamenti specifici dei fondi;
- b) target intermedi da conseguire entro la fine dell'anno 2024 per gli indicatori di output; e
- c) target finali da conseguire entro la fine dell'anno 2029 per gli indicatori di output e di risultato.

Programmi operativi

Gli Stati membri preparano i programmi per attuare i fondi per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027.

Gli Stati membri presentano i programmi alla Commissione non oltre 3 mesi dopo la presentazione dell'accordo di partenariato.

Gli Stati membri redigono i programmi in conformità al modello di programma di cui all'allegato V.

Per l'AMIF, l'ISF e il BMVI lo Stato membro redige i programmi in conformità al modello di programma di cui all'allegato VI.

Assistenza tecnica

L'assistenza tecnica a ciascun programma è rimborsata in base a un tasso forfettario applicando le percentuali alle spese ammissibili figuranti in ciascuna domanda di pagamento.

Le percentuale dei fondi da rimborsare per l'assistenza tecnica sono le seguenti:

- a) per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e per il sostegno del Fondo di coesione: 2,5 %;
- b) per il sostegno del FSE+: 4 % e per i programmi a norma dell'articolo 4, paragrafo 1), lettera c), punto vii), del regolamento FSE+: 5 %;
- c) per il sostegno del FEAMP: 6 %;
- d) per il sostegno dell'AMIF, dell'ISF e del BMVI: 6 %.

Valutazione

L'autorità di gestione effettua valutazioni del programma.

Ciascuna valutazione esamina il programma in termini di efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'UE al fine di migliorare la qualità della progettazione e dell'attuazione dei programmi.

L'autorità di gestione svolge inoltre una valutazione per ciascun programma per valutarne gli effetti entro il 30 giugno 2029.

L'autorità di gestione affida le valutazioni ad esperti funzionalmente indipendenti.

Forme di pagamento

I pagamenti avvengono sotto forma di:

- prefinanziamento,
- pagamenti intermedi;
- pagamenti del saldo dei conti del periodo contabile.

Prefinanziamento

Il prefinanziamento per ciascun fondo è versato in frazioni annuali prima del 1° luglio di ogni anno, subordinatamente alla disponibilità di finanziamenti, come indicato nel seguito:

- (a) 2021: 0,5 %
- (b) 2022: 0,5 %
- (c) 2023: 0,5 %
- (d) 2024: 0,5 %;
- (e) 2025: 0,5 %
- (f) 2026: 0,5 %

Sospensione dei pagamenti

La Commissione può sospendere la totalità o una parte dei pagamenti dopo aver dato allo Stato membro la possibilità di presentare osservazioni, se è soddisfatta una delle condizioni seguenti:

- a) lo Stato membro ha omesso di adottare le azioni necessarie per porre rimedio alla situazione che ha dato origine a un'interruzione ai sensi dell'articolo 90;
- b) esiste una carenza grave;

Sospensione dei pagamenti

- c) le spese figuranti nelle domande di pagamento sono collegate a un'irregolarità che non è stata rettificata;
- d) esiste un parere motivato della Commissione in relazione a un'infrazione ai sensi dell'articolo 258 del TFUE che mette a rischio la legittimità e la regolarità delle spese;
- e) lo Stato membro ha omesso di adottare le azioni necessarie in conformità all'articolo 15, paragrafo 6.

Rettifiche finanziarie

La Commissione apporta rettifiche finanziarie riducendo il sostegno dei fondi a un programma se essa conclude che:

- a) esiste una carenza grave che ha messo a rischio il sostegno dei fondi gia pagato al programma;
- b) le spese figuranti nei conti accettati sono irregolari e non sono state rilevate e segnalate dallo Stato membro;
- c) lo Stato membro non ha ottemperato ai propri obblighi a norma dell'articolo 91 prima dell'avvio della procedura di rettifica finanziaria da parte della Commissione.

Nell'applicare le rettifiche finanziarie a tasso forfettario o estrapolate la Commissione agisce in conformità all'allegato XXI.